

A I D E A



**SVILUPPO, SOSTENIBILITÀ E COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE:
IL CONTRIBUTO DEGLI ECONOMISTI AZIENDALI**

PIACENZA, 10-11-12 SETTEMBRE 2015

CALL FOR PAPERS

www.accademiaaidea.it

www.aidea2015.it

L'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA) ha il piacere di invitare gli studiosi italiani e stranieri di discipline economico-aziendali al proprio Convegno che si terrà a Piacenza il 10-11-12 settembre 2015, dedicato al seguente tema: "Sviluppo, sostenibilità e competitività delle aziende: il ruolo degli economisti aziendali".

Il dibattito scientifico in atto in materia di sviluppo economico e sociale induce a un'attenta riflessione in merito al contributo che gli economisti aziendali possono fornire per individuare equilibrati percorsi evolutivi. Ciò al fine di generare processi di sviluppo sostenibile e di competitività da parte delle aziende operanti nei sistemi economici nazionali e internazionali.

Anche l'Esposizione Universale che si terrà a Milano nel 2015 (EXPO) è focalizzata sul tema "sostenibilità" nelle sue multiformi accezioni come elemento centrale per garantire lo sviluppo a livello planetario. In effetti, finora è stata dominante la riflessione, critica o propositiva, sui principi e sulle regole di sistema (a livello globale, regionale come nel caso della UE, nazionale e locale), sottovalutando il fatto che le regole possono produrre diversi effetti in relazione al modo in cui le aziende, e le persone che in esse operano, le interpretano.

Anche per il Convegno 2015, AIDEA ha ritenuto essenziale il forte coinvolgimento delle diverse Società Scientifiche di area aziendale (ADEIMF-Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari, SIDREA-Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale, SIM-Società Italiana Marketing, SIMA-Società Italiana di Management, SISR-Società Italiana di Storia della Ragioneria, WOA-Workshop dei Docenti e dei Ricercatori di Organizzazione Aziendale) nella definizione degli obiettivi e dei contenuti da assegnare alle diverse sessioni in cui saranno articolati i lavori congressuali; in particolare, sono state identificate le seguenti sessioni che, pur nell'alveo della tematica generale del Convegno, potranno accogliere i contributi delle ricerche attinenti ai differenti ambiti di conoscenze in cui si articolano i saperi dell'Economia Aziendale:

Sessione 1 - *Sistemi di informazione e controllo*

Sessione 2 - *Il management dell'impresa tra superamento della crisi e ricerca della sostenibilità*

Sessione 3 - *Organizzazione e relazioni di lavoro*

Sessione 4 - *Banche e mercati finanziari per la crescita e la competitività delle aziende*

Sessione 5 - *Il ruolo delle aziende pubbliche tra competizione e collaborazione*

Sessione 6 - *Il Marketing a supporto dello sviluppo della competitività delle imprese*

Sessione 7 - *Il ruolo della strategia aziendale nella creazione e nella distribuzione di valore*

Sessione 8 - *Teorie e culture economico-aziendali fra storia ed attualità*

Journal of Management and Governance Symposium - *The Strategic Governance of New Businesses: Startups, Entrepreneurial Firms and Quasi-Organizations*

AIDEA invita tutti gli studiosi italiani e stranieri (membri o meno dell'Accademia) a sottomettere le proprie ricerche condotte nell'ambito delle discipline che hanno come oggetto di riflessione l'azienda (nelle sue molteplici tipologie e dimensioni di analisi).

Per ulteriori informazioni sui contenuti del Convegno, si prega di consultare i documenti allegati in cui viene proposto uno specifico *call for papers* per ciascuna sessione e per il *Symposium* organizzato dal *Journal of Management and Governance*.

Informazioni e scadenze

Inizio presentazione contributi.....	16 febbraio 2015
Termine presentazione contributi.....	20 marzo 2015
Notifica accettazione al convegno.....	8 maggio 2015
Termine per l'iscrizione degli autori (per l'inclusione nel programma).....	15 giugno 2015
Comunicazione del programma finale.....	10 luglio 2015
Termine per la registrazione anticipata.....	20 luglio 2015
Termine per l'invio del testo definitivo.....	20 luglio 2015
Date del Convegno.....	10-12 settembre 2015

Presentazione dei contributi (procedura)

Coloro che sono interessati a presentare al Convegno un proprio contributo di ricerca nuovo e non pubblicato (anche in forma preliminare) sono invitati a sottoporlo entro la mezzanotte del **20 marzo 2015** seguendo la procedura *on-line* disponibile sul sito www.aidea2015.it (in corso di costruzione). Gli autori dei contributi accettati per la presentazione dovranno inviare il testo definitivo da presentare al Convegno - tenuto conto anche delle eventuali osservazioni formulate dai *reviewer* - entro la mezzanotte del **20 luglio 2015**.

I contributi, di dimensione compresa tra 5.000 e 8.000 parole, devono essere presentati in formato *word*, utilizzando i seguenti parametri: margini 2,5, carattere *Times New Roman* 12, interlinea singola.

Per tutte le sessioni, i contributi possono essere presentati in lingua italiana o in lingua inglese. Gli autori devono indicare se intendono effettuare la presentazione in italiano o in inglese.

Il comitato scientifico del convegno si attende che gli autori delle ricerche accettate per la presentazione siano disposti ad agire come presidente di sessione *e/o discussant* durante lo svolgimento dei lavori congressuali.

Il comitato scientifico, coadiuvato anche da altri accademici, valuterà i contributi sottoposti per l'accettazione. La valutazione sarà fondata sui seguenti elementi: rilevanza del tema ai fini dello sviluppo delle conoscenze, innovatività, chiarezza degli obiettivi e delle domande di ricerca, qualità dei riferimenti di letteratura, rigore metodologico, rilevanza delle conclusioni per il miglioramento delle pratiche aziendali.

Sede del Convegno

Il Convegno AIDEA 2015 si terrà a Piacenza e sarà ospitato presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, sede di Piacenza-Cremona, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Piacenza è situata nella Pianura Padana a 60 km a sud di Milano e a 120 km da Bologna. La posizione geografica, al crocevia fra Lombardia, Liguria ed Emilia, ne ha da sempre determinato le sorti strategico-militari e, in tempi più recenti, commerciali, rendendola un importante nodo autostradale e ferroviario. "Piacenza è terra di passo" scriveva Leonardo Da Vinci nel Codice Atlantico.

Colonia romana prima, importante centro medievale poi, la città di Piacenza, fondata sulla riva destra del Po e racchiusa nell'abbraccio delle colline e delle montagne dell'Appennino, fu da sempre una sosta ideale nel passaggio di principi e pellegrini, crociati e templari, commercianti e artisti, che qui lasciarono il segno.

Piacenza è città d'arte e dispone di un ragguardevole patrimonio artistico, frutto della sua storia millenaria; visitando la città si scoprono musei, chiese, palazzi signorili, ma sollevando lo sguardo il visitatore si accorgerà che anche le colline circostanti pullulano di meraviglie, splendide dimore, raffinati castelli e caratteristici borghi medievali, luoghi in cui l'arte e la cultura abbracciano la tradizione enogastronomica.

Grazie alla posizione geografica favorevole, in essa hanno trovato sede moltissime attività legate alla logistica. Importante è anche la presenza di aziende metalmeccaniche e del settore petrolchimico legato alla raccorderia. L'agricoltura vanta produzioni qualitative legate alla zootecnia da latte, al pomodoro da industria e alla viticoltura.

Per maggiori informazioni sulla città di Piacenza si consiglia di visitare:

- Comune di Piacenza (<http://www.comune.piacenza.it/benvenuti/>)
- Portale Turismo (<http://turismo.provincia.pc.it/>)
- I Musei di Piacenza (<http://piacenzamusei.it/>)
- Piacenza Food Valley (<http://www.piacenzafoodvalley.it/>)

Informazioni dettagliate sugli alberghi e luoghi ove si terrà il Convegno saranno resi noti a breve sul sito www.aidea2015.it.

Saranno inoltre disponibili servizi navetta da/per :

- aeroporto di Milano Linate e gli alberghi convenzionati;
- gli alberghi convenzionati da/per i luoghi in cui si terrà il Convegno.

Il servizio navetta dovrà essere prenotato al momento della registrazione.

Quote di iscrizione

Per i Soci AIDEA (accademici ordinari e corrispondenti) la quota di iscrizione è di € 220 per la "registrazione anticipata" (entro il 20 luglio 2015) e € 320 per la "registrazione standard", comprensiva della quota di iscrizione all'Accademia per il 2015 e della cena di gala.

Per i non Soci AIDEA la quota di iscrizione è di € 170 per la "registrazione anticipata" (entro il 20 luglio 2015) e € 270 per la "registrazione standard", esclusa la cena di gala.

La quota di iscrizione per i giovani ricercatori (40 anni non compiuti alla data del 10 settembre 2015) è di € 120 per la "registrazione anticipata" (entro il 20 luglio 2015) e di € 200 per la registrazione standard (comprensiva della cena di gala).

Le quote di iscrizione coprono tutte le spese riguardanti l'amministrazione e le spese organizzative, nonché caffè e pausa pranzo. E' previsto un costo aggiuntivo di € 50 per i non Soci AIDEA che volessero partecipare alla cena di gala del Convegno.

Eventuali accompagnatori sono benvenuti a partecipare a pranzi e *coffee break*. Tuttavia, qualora desiderino partecipare alla cena di gala, dovranno preventivamente acquistare i biglietti (€ 50).

Partecipanti	Registrazione entro il 20 luglio 2015 (<i>Early bid offer</i>)	Registrazione dal 21 luglio 2015 fino al Convegno
Non membri AIDEA	170	270
Membri AIDEA	220	320
Studenti e giovani ricercatori (under 40)	120	200

** Per i membri di AIDEA, la registrazione include anche la quota annuale per il 2015 e la cena di gala.*

Comitato Scientifico

Elio Borgonovi (Presidente), Gaetano Aiello, Paolo Andrei, Luca Anselmi, Cristiano Busco, Francesco Casarin, Corrado Cerruti, Anna Comacchio, Daniele Dallì, Rosario Faraci, Anna Maria Fellegara, Corrado Gatti, Claudio Giannotti, Luigi Golzio, Maurizio Murgia, Antonella Paolini, Alberto Quagli, Massimo Sargiacomo, Alessandro Zattoni.

Comitato Organizzatore

Anna Maria Fellegara (Presidente), Simona Alfiero (delegata AIDEA Giovani), Fabio Antoldi, Mariarosa Borroni, Franca Cantoni, Daniele Cerrato, Donatella Depperu, Marco Elefanti, Daniele Fornari, Sebastiano Grandi, Emanuele Vendramini, Laura Zoni, Elena Zuffada.

Sessione 1

SISTEMI DI INFORMAZIONE E CONTROLLO

Referenti: Cristiano Busco e Alberto Quagli

La sessione è focalizzata sui processi di produzione e utilizzo delle informazioni sulla gestione aziendale da parte di decisori interni e/o dei vari *stakeholder*. Lo scenario che caratterizza correntemente gli studi su quest'area vede un progressivo ampliamento degli oggetti di informazione e controllo che dalla originaria matrice economico-finanziaria si sono sviluppati verso le dimensioni della sostenibilità multi-dimensionale e dell'approfondimento dell'analisi sui fattori ultimi di successo competitivo: risorse immateriali, *business model*, relazioni con altri attori del contesto competitivo. Anche per tali ragioni il quadro regolamentare tende ad ampliare il suo raggio di azione, generando nuove problematiche applicative.

La sessione sarà composta da quattro *track*: è auspicabile che i contributi mettano in evidenza come gli sviluppi nei diversi ambiti si inquadrino in una visione generale dell'azienda.

1. Bilancio e Revisione

Confluiscono in questa *track* contributi che analizzano il ruolo sempre più pervasivo della rendicontazione economico-finanziaria di fronte ad una crescente sofisticazione ed internazionalizzazione del quadro normativo che procede a segmentare ulteriormente le tipologie di aziende, ampliando la gamma di informazioni gestionali richieste.

Con riferimento alle aziende del settore privato, a titolo esemplificativo, sono individuabili i seguenti temi:

- le problematiche di formazione ed applicazione delle regole nazionali e dei principi internazionali;
- i riflessi dei recenti orientamenti dell'Unione Europea in materia di bilancio e revisione;
- il ruolo del bilancio e della revisione come strumento di *governance*;
- l'influenza delle caratteristiche dei sistemi informativi aziendali nel processo di redazione e revisione del bilancio;
- potenzialità e limiti delle banche-dati per la ricerca in ambito economico-aziendale;
- le connessioni tra la qualità dei dati contabili, i sistemi di *enforcement* e le altre variabili caratterizzanti il contesto economico, sociale e istituzionale;
- analisi della produzione scientifica nazionale e internazionale su temi di bilancio e revisione e profili di valutazione della ricerca;
- problematiche di redazione, revisione e interpretazione dei bilanci in situazioni di crisi.

2. Comunicazione Finanziaria

Confluiscono in questa *track* contributi che analizzano l'interazione informativa tra aziende ed investitori. La continua crisi finanziaria ha accentuato l'esigenza di potenziare il dialogo con gli investitori, superando la tradizionale logica che ha sinora caratterizzato molte aziende di comunicare solo quanto strettamente richiesto dalle normative cogenti. I contributi dovranno analizzare le strategie di comunicazione delle aziende lungo i diversi canali informativi e l'insieme dei documenti rilasciati al mercato e ai finanziatori.

La *track* farà particolare riferimento ai seguenti temi:

- effetti della comunicazione finanziaria sui mercati (investitori e analisti);
- il linguaggio della comunicazione finanziaria e la sua credibilità;
- la strategia di comunicazione finanziaria;
- la comunicazione finanziaria nelle operazioni straordinarie di gestione aziendale;
- la comunicazione finanziaria nelle imprese non quotate ed il rapporto con le banche;
- analisi della produzione scientifica nazionale e internazionale su temi di comunicazione finanziaria e profili di valutazione della ricerca;
- regolazione pubblica e privata della comunicazione finanziaria;
- la comunicazione delle strategie di risanamento e crescita.

3. Programmazione e controllo tra tradizione e gestione dell'Innovazione

Confluiscono in questa *track* contributi che analizzano i mutamenti in atto nel contesto economico-aziendale nazionale ed internazionale, quali: la crescente competitività e turbolenza dei mercati, il cambiamento tecnologico, nonché le opportunità offerte da nuovi strumenti di comunicazione che hanno indotto numerose aziende a ripensare profondamente le loro strategie, modelli di *business*, sistemi manageriali e, più in generale, le loro filosofie di conduzione aziendale. In questa *track* confluiscono contributi riguardanti i seguenti temi:

- l'evoluzione dei sistemi di programmazione e controllo tra tradizione e gestione dell'innovazione;
- creatività ed efficienza: quale ruolo per i sistemi di programmazione e controllo?
- il *design* dei sistemi di controllo per l'innovazione aziendale: ripensare le logiche e le pratiche;
- innovazione strategica, organizzativa, di prodotto e di processo: quali sfide per il controllo di gestione?
- il responsabile del controllo di gestione in azienda: nuove professionalità e competenze;
- *management accounting and management accountants: relevance lost or relevance re-gained?*
- controllo di gestione e *social media*: quando il controllo esce dall'azienda;
- controllo di gestione e *Big data*: nuove tecnologie dell'informazione e nuove forme di *reporting*;
- la pianificazione e il controllo dei *major projects*.

4. Integrated Reporting e rendicontazione socio-ambientale

Confluiscono in questa *track* contributi che hanno per oggetto *l'integrated reporting* e la rendicontazione socio-ambientale che attirano l'interesse di un crescente numero di studiosi, operatori, istituzioni e organismi nazionali ed internazionali. La gestione e la rendicontazione integrata sono la base per la rappresentazione e la comunicazione del modello di business e delle performance aziendali nella prospettiva della creazione del valore. Sono auspicati i contributi che affronteranno, sia con un taglio teorico che empirico, i seguenti temi (l'elenco di seguito riportato è meramente indicativo, e non esaurisce gli argomenti di interesse per questa sessione):

- il ruolo delle iniziative di sostenibilità nei processi di creazione di valore delle aziende;
- dalla rendicontazione socio-ambientale al *reporting* integrato: stato dell'arte ed opportunità;
- gestione interna e rendicontazione esterna: verso un approccio integrato?
- *Integrated reporting e Integrated management*: quali sfide per i tradizionali strumenti contabili;
- la misurazione e rendicontazione della sostenibilità: le dimensioni rilevanti;
- sostenibilità e rendicontazione socio-ambientale: oltre la retorica dei numeri e del linguaggio;
- il *reporting* integrato "in pratica": le opportunità e le criticità dei primi casi di implementazione;
- *Shared value* e sviluppo sostenibile: il ruolo delle aziende e dei sistemi di *reporting*;
- le relazioni tra le funzioni sostenibilità, pianificazione e controllo nell'*Integrated Thinking*;
- *disclosure* socio-ambientale e *performance*: quali relazioni?
- raccontare la creazione di valore sostenibile attraverso i vari "capitali" utilizzati dalle aziende;
- relazioni e differenze tra GRI (*Global Reporting Initiative*) e *Integrated Reporting*;
- materialità e connettività nella rendicontazione socio-ambientale e/o integrata.

Pubblicazione dei contributi

I migliori contributi presentati al Convegno potranno essere sottoposti in *fast track* alle seguenti riviste:

- *Accounting, Auditing & Accountability Journal* (*special issue* su alcuni dei temi della *track 3*)
- *Economia Aziendale online*
- *Financial Reporting* (*track 1,2 e 4*)
- *Management Control* (*track 3 e 4*)
- *Rivista dei Dottori Commercialisti*
- *Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale*

Sessione 2

IL MANAGEMENT DELL'IMPRESA

TRA SUPERAMENTO DELLA CRISI E RICERCA DELLA SOSTENIBILITÀ

Referenti: Rosario Faraci e Corrado Gatti

7

Il *management* dell'impresa, specialmente in economie mature come quella italiana, si trova di fronte a interrogativi e sollecitazioni di significativa intensità. La prospettiva della sostenibilità – intesa come sintesi e riflesso di una sensibilità sempre più forte e diffusa verso la composizione di istanze economiche, sociali ed ecologiche di breve e di medio-lungo termine – è sicuramente una delle tendenze che, negli ultimi anni, ha esercitato crescenti pressioni e stimoli sulle logiche che ispirano l'agire imprenditoriale e manageriale.

Un altro fattore che ha posto in discussione la conduzione dell'impresa e il rapporto tra l'impresa e il suo ambiente è la crisi finanziaria ed economica globale.

In questo quadro di intenso dinamismo, il *management* dell'impresa risulta interessato da tensioni, stimoli innovativi e possibilità evolutive, donde l'esigenza di un rinnovato impegno di studio e ricerca, a livello teorico, e di nuovi slanci nei comportamenti effettivi tenuti da imprenditori e *manager*.

In coerenza con il contesto appena delineato, la presente sessione del Convegno AIDEA 2015 si propone di sollecitare e accogliere contributi scientifici, sia teorici che empirici, incentrati sull'impresa quale istituzione motrice del moderno capitalismo di mercato e/o sui principi e le tecniche di *management* applicabili alle imprese di ogni dimensione e settore di attività economica, capitalistiche e cooperative. Ciò al fine di qualificare condizioni di competitività tali da consentire di affrontare l'odierna crisi e definire condotte coerenti con l'ottica della sostenibilità.

I contributi dovranno essere inquadrabili secondo le *track* di seguito specificate.

1. Il management dell'impresa tra continuità e cambiamento, nella ricerca della competitività e nell'orientamento alla sostenibilità

L'alternanza di stabilità e cambiamento qualifica l'essenza del divenire d'impresa e, dunque, dell'agire imprenditoriale e manageriale. *Exploitation* ed *exploration*, intese rispettivamente come migliore utilizzo dell'esistente e perlustrazione dell'inedito, sono le due fondamentali direttrici che, sovente graduate e calibrate in modo da coesistere, animano l'attività di imprenditori e *manager*.

Nondimeno, le su ricordate tendenze evolutive di contesto impongono variazioni d'intensità, frequenza e direzione dei cambiamenti da imprimere all'attività d'impresa. Nella *track* confluiscono lavori in grado di contribuire alla riflessione circa gli assunti e principi propri di paradigmi passati o coevi da mantenere ovvero da riaffermare, o alla perlustrazione di nuove impostazioni idonee a supportare l'azione imprenditoriale e manageriale nelle sfide odierne e del prossimo futuro (*post-fordismo*, *post-industrialismo*, ecc.). In particolare lavori su temi quali: natura dell'impresa, approcci concettuali di inquadramento dell'impresa, del suo governo e della sua gestione, rapporto tra l'impresa e il suo ambiente, imprenditorialità, processi decisionali, acquisizione ed impiego delle informazioni per il *management*, valutazione e gestione della *performance* d'impresa.

2. L'evoluzione della produzione industriale e della logistica tra ricerca della competitività e orientamento alla sostenibilità

Nella ricerca di nuove condizioni e modalità di competitività, così come nella definizione di linee di sviluppo sostenibile, anche i processi aziendali primari, rappresentati dalla trasformazione industriale (*operations management*) in tutte le sue forme (materiale e immateriale), e le connesse attività logistiche assumono un ruolo significativo. I tradizionali modelli di produzione industriale sono oggetto di un profondo ripensamento, sia sul piano teorico che a livello di esperienze imprenditoriali. Confluiscono in questa *track* contributi sui caratteri qualificanti le impostazioni produttive e logistiche emergenti, nonché sui loro riflessi in ordine alla competitività e sostenibilità aziendale.

3. L'innovazione quale leva della competitività dell'impresa e condizione per la sostenibilità

Lo sviluppo delle conoscenze e l'innovazione delle imprese si caratterizzano per intensità, dimensione degli investimenti, fonte, modalità gestionali e organizzative (innovazione interna, acquisita dall'esterno o frutto di collaborazione). Esse pongono contestualmente opportunità e rischi, quando poste in relazione agli obiettivi di competitività e sostenibilità che informano la complessiva attività aziendale.

Rientrano in questo ambito contributi in grado di esplicitare e approfondire l'importanza delle iniziative aziendali a contenuto di innovazione per la competitività e la sostenibilità d'impresa.

4. Radicamento territoriale e imprese locali, internazionali, multinazionali e globali

Nella *track* confluiscono contributi che riguardano ricerche focalizzate sull'importanza dei profili geografici e comunitari, quindi territoriali, per le condizioni di competitività e sostenibilità che stanno alla base del vantaggio competitivo dell'impresa. Saranno accolti lavori volti a esaminare ed evidenziare le specificità del *management* di imprese a forte radicamento territoriale ovvero con un marcato orientamento internazionale, multinazionale o globale nella ricerca della competitività e della sostenibilità. In questo ambito, potranno confluire anche contributi, riguardanti le implicazioni manageriali degli addensamenti locali d'impresa (distretti industriali, *cluster*, filiere corte, altre economie locali) nonché le interrelazioni tra questi ultimi e *player* tipicamente multinazionali o globali.

Pubblicazione dei contributi

I migliori contributi presentati al Convegno potranno essere sottoposti in *fast track* alle seguenti riviste:

- *Economia e Diritto del Terziario*
- *Finanza Marketing e Produzione*
- *Sinergie*

Sessione 3

ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI DI LAVORO

Referenti: Anna Comacchio e Luigi Golzio

Nella prospettiva organizzativa lo sviluppo, la sostenibilità e la competitività aziendali (e l'individuazione dei parametri della loro misura) sono i termini di riferimento per la progettazione e la valutazione della forma e dei confini organizzativi, e delle relazioni di lavoro. In questa sessione confluiscono contributi di carattere teorico ed empirico, riguardanti le *track* di seguito individuate.

9

1. Progettare le forme e i confini organizzativi per lo sviluppo, la sostenibilità e la competitività aziendale

Fanno riferimento a questa *track* contributi sui seguenti temi:

- **Forme organizzative emergenti e aperte:** forme emergenti (forme temporanee, per processi, transnazionali, organizzazioni ad alta affidabilità, organizzazione dei servizi ad alta intensità tecnologica, ecc.); evoluzione della forma a network (meta-organizzazioni, *crowdsourcing*, contratti di rete nel sistema economico italiano); la combinazione delle modalità di coordinamento (gerarchia, gruppi, negoziazione, cultura) coerenti con sviluppo, sostenibilità e competitività;
- **Nuovi ruoli organizzativi per la creatività e la produttività:** i nuovi ruoli e nuovi criteri di progettazione dei job: attività e catena cliente-fornitore interni, ruoli *multitasking*, *boundary spanner*; manager di rete, *business partner* e ruoli polifunzionali;
- **La digitalizzazione dell'organizzazione:** organizzazione e *business analytics*, *smart work*, telelavoro e *mobile working*, *social network* e organizzazione, configurazione dei servizi interni, i *group decision support system*, le comunità virtuali.

2. Il disegno e la gestione delle relazioni di lavoro per lo sviluppo, la sostenibilità e la competitività aziendali

Fanno riferimento a questa *track* contributi sui seguenti temi:

- **La progettazione dei sistemi operativi in chiave sistemica:** gli *high performance work systems*, i sistemi ad alta affidabilità, il *sistema di gestione della sicurezza del lavoro (SGSL)* ed i *modelli di organizzazione e gestione (MOG)* e loro integrazione con i sistemi di qualità; la gestione delle politiche retributive e degli *expatriates*; la gestione dei mercati duali interni del lavoro;
- **Valorizzare il capitale umano e sociale:** il *talent management* ed i sistemi di *employer branding*; competenze e nuovi sistemi di formazione e di apprendimento; *diversity management*, nuovi modelli di *leadership*, *management by culture*, *knowledge management* e *change management*;
- **Sostenibilità, organizzazione e relazioni di lavoro:** pratiche emergenti di conciliazione famiglia e lavoro, sistemi di *welfare aziendale*, *partecipazione* dei lavoratori e relazioni sindacali.

Pubblicazione dei contributi

I migliori contributi presentati al Convegno potranno essere sottoposti a revisione sulle seguenti riviste:

- *Economia e Management*
- *Studi organizzativi*
- *Sviluppo e Organizzazione*

Sessione 4

BANCHE E MERCATI FINANZIARI PER LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE

Referenti: Claudio Giannotti e Maurizio Murgia

10

La sessione si propone di favorire e accrescere l'interazione e il confronto tra i ricercatori interessati all'economia degli intermediari e dei mercati finanziari e alla finanza aziendale. In particolare la sessione si concentra sul ruolo delle banche e della finanza per la crescita e la competitività delle aziende.

La sessione accoglie *paper* sia teorici che empirici e si articola nelle *track* nel seguito evidenziate.

1. Intermediazione finanziaria - *Financial intermediation*

La recente crisi finanziaria ha fatto emergere con particolare evidenza l'importanza di un assetto del sistema finanziario che sia orientato a una efficace integrazione tra intermediari e mercati finanziari, anche al fine di favorire un'equilibrata struttura finanziaria delle imprese e il contenimento della loro esposizione ai rischi indotti da fasi congiunturali recessive. In questa prospettiva, in questa *track* confluiscono contributi inerenti, tra l'altro, i seguenti temi: *Financial innovation, Shadow Banking, Restructuring the banking system, Long-term financing of the economy, The securitization market, The role of Insurers and Pension Funds as institutional investors, Financial regulatory reforms.*

2. Gestione degli intermediari finanziari - *Management of financial institutions*

Un argomento su cui riflettere nel valutare il ruolo che gli intermediari possono svolgere nel sostegno allo sviluppo economico e alla competitività delle aziende è l'adeguatezza degli attuali assetti organizzativi e di *governance* rispetto a questi obiettivi. Più in dettaglio la riflessione sul tema riguarda le caratteristiche attuali ed evolutive dei modelli di servizio, dei sistemi di misurazione delle *performance*, di gestione e di controllo interno ed esterno. In questa prospettiva, in questa *track* confluiscono contributi inerenti, tra l'altro, i seguenti temi: *The optimal size of banks and new perspectives on big banks, Governance and organizational structure in banking, Relationship banking, Business models in commercial banking, Performance management and measurement in commercial banking.*

3. Mercati finanziari - *Financial markets*

Struttura e funzionamento dei mercati finanziari sono soggetti ad alto dinamismo, impresso sia dalla regolamentazione (es. MiFID I e II), sia dalla tecnologia (es. *High-Frequency Trading-HFT, Algorithmic Trading-AT*). Pertanto, la *track* accoglie contributi che affrontano i temi classici di *market microstructure*, particolarmente legati alla dimensione "secondaria" dei mercati stessi: architettura dei sistemi di trading; competizione/integrazione fra Borse/*trading venues*, informazione contenuta nel *trading process*; effetti delle architetture su liquidità/volatilità dei titoli, ruolo degli intermediari nei processi di mercato, etc. Tuttavia, la *track* riceve con particolare favore contributi di ricerca dedicati anche alla dimensione "primaria" dei mercati finanziari, dalle formule più classiche (es. tematiche connesse ad IPOs, *cross-listing*) a quelle più innovative e destrutturate (es. *crowdfunding*). Questa *track* accoglie quindi contributi che riguardano, tra l'altro, i seguenti temi: *Market microstructure, The role of technology and innovation in financialmarkets: lending, raising capital and trading.*

4. Gestione dei rischi - *Risk management*

La gestione efficiente dei rischi e del capitale rappresenta, nell'attuale contesto competitivo, una condizione imprescindibile affinché gli intermediari bancari possano perseguire i loro equilibri di gestione e, insieme a questi, un corretto svolgimento della funzione di supporto del tessuto imprenditoriale. Nondimeno il tema del *risk management* è divenuto di grande importanza anche per molte imprese, sempre più alla ricerca di nuovi mercati e nuovi strumenti che permettano una congrua

gestione dei rischi assunti nell'ambito della loro attività. In questa prospettiva in questa *track* confluiscono contributi che affrontano, tra l'altro, i seguenti temi: *New markets and instruments to manage risks, New capital requirements, Liquidity risk management, Credit risk management, Counterparty risk, Market risk, Risk mitigation instruments, Systemic risk, ICAAP and ILAAP.*

5. Gestione degli investimenti - *Investments*

La frequenza con cui si manifestano le crisi finanziarie unitamente ai cambiamenti normativi che interessano l'industria europea dell'*asset management* impongono un riposizionamento dei diversi attori coinvolti nel processo di investimento di investitori istituzionali ed individuali e lo sviluppo di nuovi ruoli e competenze. La modellistica quantitativa deve prestare sempre più attenzione agli aspetti comportamentali degli investimenti e favorire la nascita di prodotti che associno all'efficienza finanziaria il soddisfacimento dei bisogni degli investitori. In questa *track* confluiscono contributi caratterizzati, tra l'altro, dai seguenti temi: *Asset management industry: regulation and organisation; Assets&Liabilities management; Performance evaluation and attribution; Behavioural finance; Alternative investments.*

6. Finanza aziendale - *Corporate finance*

In questa *track* saranno ospitati i lavori che si focalizzano sui temi tradizionali della Finanza d'impresa e sul governo dei rischi come elemento per la trasparenza e la promozione del rapporto tra intermediari finanziari e imprese finanziate. Inoltre saranno accettati prodotti di ricerca volti ad indagare i temi della creazione di valore attraverso la gestione dei rischi tanto per le imprese che operano in paesi emergenti quanto per nuove imprese ad alta crescita. Questa *track* accoglie quindi contributi che riguardano, tra l'altro, i seguenti temi: *Corporate Governance, Risk Governance, performance and value, Corporate and asset valuation, Raising issues on corporate diversification in emerging markets: Country Risk, and Financial management issues in new ventures and high-growth firms.*

Pubblicazione dei contributi

I migliori contributi presentati al Convegno potranno essere sottoposti a revisione sulle seguenti riviste::

- *Bancaria*
- *Banca Impresa e Società*
- *Journal of Financial Management Markets and Institutions*
- *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*

Esistono accordi con gli *editor*, finalizzati a garantire: una *fast track* per la *review* di *Bancaria* (sezione *Forum*) e di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*; una *fast track* per la *review* e una *waive fee* per *Journal of Financial Management Markets and Institutions*.

Banca Impresa e Società ha dichiarato di essere interessata a partecipare al Convegno, con regole che saranno definite successivamente.

E' stata infine proposta agli *editor* di *Finanza Marketing e Produzione* e *Journal of Banking and Finance* una collaborazione con il Convegno.

Sessione 5

IL RUOLO DELLE AZIENDE PUBBLICHE TRA COMPETIZIONE E COLLABORAZIONE

Referenti: Luca Anselmi ed Elio Borgonovi

12

È ampiamente riconosciuta l'esigenza di un nuovo sistema di relazioni tra economia e società in grado di superare le contrapposizioni che hanno caratterizzato il secolo scorso: mercato *versus* intervento dello Stato, obiettivi di profitto *versus* obiettivi sociali, interesse privato *versus* interesse generale, concorrenza di mercato *versus* programmazione. Molti sostengono che questo obiettivo può essere raggiunto con la definizione di regole chiare e trasparenti, idonee a premiare il merito e la capacità competitiva, in particolare nel settore pubblico. Peraltro, le analisi più approfondite evidenziano la necessità di un cambiamento culturale che passa attraverso un ripensamento del concetto di competitività e la capacità di coniugare competitività con collaborazione. Competitività, intesa come stimolo al continuo miglioramento, e collaborazione, intesa come comportamento guidato dalla logica di *win-win* e non dalla logica *win-lose*, come spesso è stata quella della concorrenza governata da obiettivi di interesse particolare e dalla "mano invisibile" del mercato.

In questa duplice prospettiva può e deve essere ridefinito il ruolo delle aziende pubbliche e in generale di tutte le aziende che hanno la finalità istituzionale e preminente di perseguire lo sviluppo sostenibile, inteso come interesse generale delle comunità locali, nazionali e sovranazionali. Questa Sessione del Convegno AIDEA 2015 si propone di attrarre contributi che hanno per oggetto il funzionamento delle aziende/amministrazioni pubbliche, di pubblico interesse e le aziende/istituzioni non profit, considerate non più come "scatole nere" che rispondono a politiche generali e devono rispettare vincoli imposti da un regolatore pubblico. Aziende che non vivono come entità autonome, ma che perseguono le proprie finalità di ordine sociale ed economico tramite efficaci relazioni con altre aziende pubbliche (sistema pubblico) e con aziende private.

È auspicata la presentazione di contributi teorici e di ricerche empiriche in grado di evidenziare come le specificità dell'interesse generale, del contesto istituzionale, politico e sociale si riflettono sulle caratteristiche del funzionamento interno, sulla valutazione dei risultati e sulla natura delle relazioni tra aziende. Contributi che, inoltre, siano in grado di mettere in evidenza come la conoscenza delle specificità di queste classi di aziende contribuisca all'avanzamento della dottrina aziendale e degli studi di management. Sono previste le *track* di seguito indicate.

1. Amministrazioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali.

Le peculiari caratteristiche delle aziende che fanno riferimento a processi economici che si svolgono nell'ambito degli enti rappresentativi di comunità locali, nazionali e sovranazionali sono identificabili nella forte interdipendenza con processi politici, istituzionali, sociali. Confluiscono in questa *track* contributi che riguardano:

- processi decisionali e valutazione dei risultati;
- rapporti tra amministratori eletti e burocrati-manager-*public servant* e gestione del personale;
- programmazione-*budgeting*-controllo (valutazione delle performance);
- impatto delle nuove tecnologie (*e-governement, e-administration, e-democracy*);
- agenzie pubbliche, *public utilities* e autorità di regolazione;
- *accounting, accountability e governance* di azienda e di sistema pubblico.

2. Sanità e servizi di welfare

L'evoluzione dello stato moderno nell'ultimo secolo è stato indubbiamente caratterizzato dall'introduzione dei sistemi di *welfare*, tra cui hanno particolare rilevanza la tutela della salute, i servizi sociali, le pensioni, la tutela del rapporto di lavoro. Tali sistemi si sono basati soprattutto sulla progressiva estensione dell'intervento pubblico, ma nell'ultimo decennio sono stati caratterizzati da una crisi sempre più accentuata dovuta alla sostenibilità sul piano economico e dell'equità. Confluiscono in questa *track* contributi che riguardano:

- struttura dei sistemi di tutela della salute e di *welfare*;
- valutazione delle performance tramite indicatori di *outcome, output, input, appropriatezza*;

- logiche e strumenti di valutazione economica (costo-beneficio, costo-efficacia, ecc.);
- rapporti tra *policy maker-manager* e professionisti;
- forme innovative di gestione dei servizi nella prospettiva della *welfare society*, della *big society*, delle organizzazioni a rete.

3. Aziende non-profit e imprese sociali

Le peculiari caratteristiche delle aziende non-profit sono individuabili nella natura privatistica delle motivazioni e dei mezzi economici utilizzati e nella natura di interesse generale/pubblico dei fini. La ragione costitutiva di tali aziende è il fine altruistico (interesse di altri) e non di quello egoistico (interesse proprio). Da questa duplice natura discendono modalità di applicazione dei principi e criteri aziendali. Confluiscono in questa *track* contributi che riguardano:

- diverse forme di aziende non-profit e *NGOs*;
- imprese sociali e *Community Interest Corporation*;
- strumenti di valutazione dell'impatto (*social impact investment institution*);
- forme di finanziamento dell'imprenditorialità sociale (*microfinance, social bond, ecc.*).

4. Partnership pubblico-privato

La complessità dei problemi di una società globale sempre più interdipendente ha fortemente ridotto la capacità delle singole istituzioni/aziende di perseguire i propri fini. Da ciò discende l'esigenza per le aziende pubbliche di superare la logica dell'autosufficienza derivante da poteri sovraordinati, dalla raccolta di risorse finanziarie tramite tributi e di aprirsi al contributo di istituzioni private profit e non-profit. Confluiscono in questa *track* contributi che riguardano

- motivazioni, finalità e ambiti di applicazione delle *Partnership Pubblico e Privato (PPP)*;
- tipologie di PPP (pubblico-privato-non profit);
- condizioni di sostenibilità delle PPP e sistemi di valutazione;
- *partnership* pubblico-privato (*for profit e non profit*) e tra privato *for profit* e privato *non profit*.

Pubblicazione dei contributi

I migliori contributi presentati al convegno potranno essere sottoposti a revisione sulle seguenti riviste che hanno garantito una *fast track*:

- *Azienda Pubblica*
- *Economia e Management*
- *Financial Accountability and Management*
- *Health Policy*
- *International Journal of Public Administration*
- *International Public Management Journal*
- *Journal of Management and Governance*
- *Management delle Utilities e delle Infrastrutture*
- *Mecosan*
- *Politiche Sanitarie*
- *Public Management Review*
- *Sviluppo e Organizzazione*
- *Value in Health*

Sessione 6

IL MARKETING A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Referenti: Francesco Casarin e Daniele Dallì

In un contesto di crisi economica e culturale diffusa, si chiede costantemente al sistema produttivo italiano di aumentare la propria competitività sui mercati internazionali e di tornare a crescere.

Il recupero di competitività delle aziende italiane passa anche per un approccio manageriale più consapevole alle problematiche di marketing. E in questi anni la domanda di marketing continua ad essere forte nelle aziende *profit* e *non profit*, nelle istituzioni pubbliche nazionali e locali, in un sistema industriale che chiede risposte aggiornate alle nuove sfide poste da un contesto competitivo più complesso.

Nella prospettiva del marketing, la capacità di un'azienda di conseguire una posizione di vantaggio competitivo sostenibile e duraturo si sostanzia nel fornire valore ai propri clienti in misura maggiore rispetto ai propri concorrenti. Riflettere sui molteplici processi di comprensione, generazione e trasmissione di valore superiore per il cliente permane, quindi, centrale per l'azienda che intenda concorrere nei mercati attuali, emergenti, e nuovi.

L'obiettivo della sessione è di attrarre contributi raggruppati nelle macroaree di ricerca sviluppate nell'ambito della Società Italiana di Marketing. Nello specifico, sono previste tre *track*.

14

1. Le direttrici di internazionalizzazione dell'impresa. Strategie, processi, fattori abilitanti.

Questa *track* intende contribuire allo sviluppo e alla diffusione delle conoscenze e delle competenze di marketing internazionale, coniugando la prospettiva globale con quella del radicamento territoriale tipica di larghe porzioni dell'economia dei vari paesi. Ad esempio, si potranno approfondire la costruzione e la valutazione di modelli di internazionalizzazione emergenti, l'analisi dei fenomeni di mercato internazionali anche relativi a specifici settori ed aree geografiche.

- la domanda internazionale, tra globalizzazione e nuovi bisogni di autenticità e localismo;
- le imprese italiane e le relazioni con il mercato nell'era digitale: comunicazione, canali e nuovi media;
- l'internazionalizzazione dei servizi;
- la *supply chain* in chiave internazionale;
- domanda e offerta di servizi di supporto all'internazionalizzazione;
- la globalizzazione del turismo: nuovi consumatori, nuovi canali, nuove esperienze.

2. Gli indirizzi strategici a supporto del "Made in Italy". Metodi e strumenti per la creazione di valore.

Si intende inquadrare il "Made in Italy" nei processi aziendali e nelle decisioni di marketing, valutando con oggettività le sue potenzialità di *driver* competitivo nonché gli approcci di *management* e di marketing volti a preservarne la valenza strategica; questo nonostante una competizione internazionale che rende inevitabile per molte imprese la scelta tra originalità di prodotto ed efficienza produttiva:

- effetti *country-of-origin*. Il *Made in Italy* alla prova della domanda internazionale;
- la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;
- la comunicazione a supporto del *Made in Italy*;
- *Made in Italy* tra *consumer* e *business-to-business*;
- vecchi e nuovi canali di distribuzione per il *Made in Italy*;
- politiche di prodotto e di marca;
- prodotti e/o servizi per il *Made in Italy*;
- esportare prodotti e servizi o "importare" clienti: implicazioni per la valorizzazione dei territori e delle risorse locali.

3. La sostenibilità quale vettore dello sviluppo. Implicazioni di natura strategica, tecnologica e di comunicazione.

La *track* intende approfondire come il marketing si coniuga con le diverse dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) contribuendo ai processi di crescita aziendale. Le principali tematiche riguardano il rapporto tra sostenibilità e strategie di marketing, comportamenti di consumo e *branding*, innovazione di prodotto e di processo, rapporto tra comunicazione *corporate* e di marketing, rapporti di filiera, *stakeholder engagement*. Costituisce oggetto di interesse della *track* anche il tema del *social marketing* attuato da aziende (*profit* e *non profit*) e istituzioni:

- consumi e consumatori etici in Italia e all'estero;
- nuove forme di acquisizione: la sostenibilità attraverso la condivisione, il *peer-to-peer* e la *co-creation*;
- strategie sostenibili: prodotti, canali, prezzi e comunicazione;
- la tracciabilità della sostenibilità lungo la *value chain*;
- il marketing della sostenibilità: prodotti, marche, campagne.

Pubblicazione dei contributi

I migliori contributi presentati al Convegno potranno essere sottoposti a revisione sulle seguenti riviste:

- *Finanza Marketing e Produzione*
- *Mercati & Competitività*
- *Micro Macro Marketing*

Peraltro, esistono accordi con gli *editor* finalizzati a garantire *fast track* per la *review* o la pubblicazione di *special issue*.

Sessione 7

IL RUOLO DELLA STRATEGIA AZIENDALE NELLA CREAZIONE E NELLA DISTRIBUZIONE DI VALORE

Referenti: Corrado Cerruti e Alessandro Zattoni

16

Negli studi di strategia aziendale si sta mettendo sempre più in discussione la centralità dell'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti e più in generale per tutti gli *stakeholder*. Il contributo di numerosi accademici e l'esperienza di diverse imprese di successo sta, infatti, supportando un ripensamento del finalismo aziendale fondato sul principio della massimizzazione del valore per gli azionisti. Accademici, *policy makers* e *top managers* stanno, cioè, proponendo sempre più il passaggio da logiche competitive a logiche collaborative che coinvolgano alcuni o tutti gli *stakeholder* dell'impresa. Una logica collaborativa tra i diversi *stakeholder* che forniscono contributi critici per il funzionamento efficiente dell'impresa sembra, infatti, favorire la creazione di valore aziendale nel medio e lungo periodo.

Nella sessione confluiscono contributi che si fondano su differenti approcci teorici: e.g. *resource-based-view*, *agency theory*, *strategic positioning*. Inoltre, accoglie articoli che utilizzano differenti metodi di ricerca: i.e. quantitativo, qualitativo, un metodo misto che combina i due diversi approcci. Infine, è aperta a contributi che analizzano imprese di ogni dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e operanti sia in Italia sia all'estero.

Nell'ambito della sessione sono state organizzate le *track* nel seguito esposte.

1. Strategia competitiva

La strategia competitiva ha per oggetto la ricerca di un vantaggio competitivo e di una *performance* di medio-lungo periodo superiore rispetto ai concorrenti. In questa *track* confluiscono lavori riguardanti:

- Il vantaggio competitivo e il posizionamento verso le forze competitive che maggiormente erodono l'attrattività del settore;
- gli investimenti nella ricerca e sviluppo come motori dell'innovazione e della performance aziendale nel lungo termine;
- la collaborazione nella catena di fornitura o la competizione tra concorrenti e performance aziendali.

2. Imprenditorialità

Gli studi di imprenditorialità analizzano la nascita di nuove imprese, la ricerca di nuove opportunità di *business* e la rivitalizzazione di *business model* esistenti. Confluiscono in questa *track* contributi che riguardano:

- gli attori chiave dell'innovazione imprenditoriale interni o esterni all'impresa;
- *la green economy*;
- la creazione di nuovi modelli imprenditoriali;
- l'imprenditorialità nei contesti di economie emergenti o di paesi che non hanno ancora avviato il processo di sviluppo.

3. Corporate governance

Gli studi di *corporate governance* affrontano direttamente il tema della competizione e della collaborazione tra i diversi interessi che convergono nell'impresa. In questa *track* confluiscono contributi che riguardano:

- la composizione dei *board*, le modalità organizzative di loro funzionamento e le caratteristiche personali dei componenti;
- i meccanismi di incentivazione;
- i controlli interni ed esterni;
- il dialogo tra gli *stakeholder* e le responsabilità sociali e ambientali nella formula imprenditoriale;
- la *governance* delle aziende familiari.

4. Strategia corporate

Rientrano in questa *track* contributi riguardanti:

- le operazioni di fusione e acquisizione;
- le alleanze strategiche e la massa critica nei settori *high tech*;
- la penetrazione in nuovi mercati geografici per acquisire fattori produttivi a basso costo, per delocalizzare la propria produzione o per aumentare il fatturato realizzato nei paesi emergenti;
- le nuove strategie di gestione dell'innovazione e dell'IPR indirizzandosi verso decisioni di apertura e collaborazione anche sulle aree più critiche dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi (*open innovation*).

5. Pianificazione e controllo strategico

Il processo decisionale strategico può avvenire sia in una logica di pianificazione *top-down*, sia in una logica emergente di tipo *bottom-up*. Nonostante già da diversi decenni alcuni eminenti accademici abbiano previsto la fine dei modelli di pianificazione strategica, essi continuano a svolgere un ruolo determinante nella allocazione delle risorse aziendali. Confluiscono in questa *track* contributi riguardanti:

- la natura e i processi di controllo strategico che dovrebbero aiutare il *top management* e il consiglio di amministrazione a controllare adeguatamente la capacità dell'impresa di raggiungere gli obiettivi fissati nel piano strategico;
- gli approcci e i modelli di gestione del rischio strategico e operativo.

Pubblicazione dei contributi

I migliori contributi presentati al Convegno potranno essere sottoposti a revisione sulle seguenti riviste:

- *Impresa Progetto - Electronic Journal of Management*
- *Journal of Management and Governance*
- *Piccola impresa/Small Business*

Sessione 8

TEORIE E CULTURE ECONOMICO-AZIENDALI FRA STORIA ED ATTUALITÀ

Referenti: Antonella Paolini e Massimo Sargiacomo

L'evoluzione dei sistemi economici che contraddistinguono con caratteri di originalità e di unicità le macro-aree regionali in cui va articolandosi l'economia mondiale rende sempre più evidente il limite conoscitivo che nelle discipline economico-aziendali deriva dal riferimento alla prospettiva di osservazione affermatasi nei Paesi occidentali nel corso dell'età moderna e contemporanea.

In tale ambito, numerosi filoni di ricerca hanno consentito il perfezionamento e il confronto critico di sistemi teorici che, tuttavia, sono accomunati da premesse concettuali e si sono sviluppati in realtà operative che ben evidenziano i tratti tipici di una tradizione culturale eurocentrica progressivamente estesasi alle declinazioni statunitensi.

La Storia globale ha recuperato negli ultimi anni la ricchezza delle culture che oggi si confrontano dando corpo alla ridefinizione delle aree geopolitiche in cui si va strutturando il Pianeta e ha elaborato nuovi e più efficaci strumenti di comprensione delle tendenze evolutive in atto pervenendo a una più chiara visione della realtà e dei fenomeni economico-sociali che la rimodellano con crescente dinamismo. Ciò è stato reso possibile grazie all'abbandono degli schematismi che la visione europea dello stato-nazione, del sotteso modello sociale e del sistema economico che lo caratterizza, aveva consentito di utilizzare con efficacia nell'analisi storiografica solo in riferimento a una realtà osservata ad un tempo omogenea culturalmente e limitata temporalmente.

Analogamente, le discipline economico-aziendali risentono ancora dei limiti che derivano da una angusta definizione della prospettiva osservativa che trova una forte mitigazione in quei fattori di omogeneità che impediscono una facile sovrapposizione di modelli e di teorie a contesti eterogenei e realtà eccessivamente diverse.

In tale ambito, anche lo sviluppo di studi comparati si è sviluppato al momento solo all'interno di un ambiente culturale e in riferimento a una prassi operativa con tratti di uniformità ancora troppo marcati, conducendo a pur utili confronti internazionali, ma non globali.

1. Sistemi teorici a confronto alle soglie del XXI secolo

Il riferimento a categorie concettuali quali la società per azioni, il diritto commerciale così come configuratosi negli ordinamenti europeo-occidentali, l'economia di mercato, le ragioni e le modalità dello scambio di beni e servizi, ecc., ha condotto all'elaborazione di modelli di controllo prima (ragionieristici), di gestione, organizzazione e informativi successivamente (economico-aziendali e di *management*) che si sono sviluppati grazie alle potenzialità offerte dalla coerenza con il sistema culturale, economico e sociale che li ha generati.

I modelli occidentali mal si prestano a interpretare compiutamente le nuove configurazioni d'azienda che, in società molto diverse dalla tradizione europeo-occidentale, si vanno configurando in un contesto di crescente globalizzazione.

In considerazione di ciò verranno considerati lavori che presentino:

- confronti tra teorie nazionali ed internazionali occidentali con riferimenti alla Storia del pensiero dei nostri Maestri;
- confronti tra teorie nazionali ed internazionali occidentali con riferimenti ai sistemi teorici sviluppatisi in altri contesti culturali;
- confronti di tipo temporale: i cambiamenti storici di un capitalismo in evoluzione (prima contrapposto ai sistemi collettivisti, poi legato ai temi dei suoi "danni" e dunque della sostenibilità, e così via);
- confronti di tipo longitudinale: sono note le influenze di matrice contabile dell'Europa mediterranea diffusasi nel Sud America da riprendere per valutare che tipo di modelli e strumenti peculiari possono aver prodotto (confronti quindi con la cultura economico-aziendale brasiliana, argentina, venezuelana, ecc.). Soprattutto, la mancata considerazione delle altre importanti matrici culturali – indiana, cinese, islamica, giapponese, ecc. – rappresenta una forte limitazione all'avanzamento dei nostri studi nella misura in cui non s'investighi la reinterpretazione originale che, al loro interno,

viene proposta in riferimento a modelli e strumenti che, perfezionatisi in Europa e nell'America del Nord negli ultimi secoli, sono stati sovrapposti ad analoghi modelli e strumenti autoctoni.

2. Unità di produzione: storia di aziende e di modelli di gestione e controllo

La Storia delle aziende e il modo in cui, attraverso questa, può leggersi l'evoluzione dei modelli di gestione, di organizzazione, di controllo ed informativi sono la cornice di riferimento.

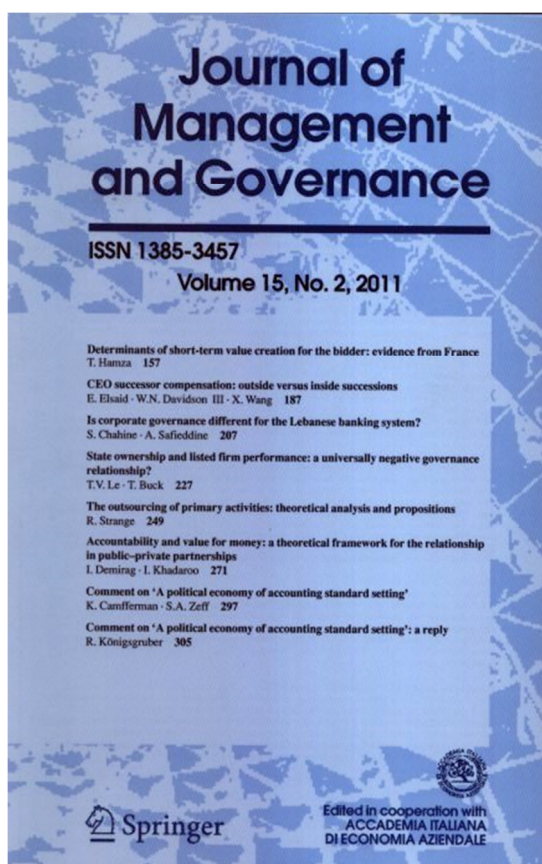
In considerazione di ciò verranno considerati lavori che presentino:

- analisi critiche e confronti temporali di storia di aziende, dove l'eventuale trasferimento di tecnologie contabili da altri contesti culturali e/o la presenza di agenti del cambiamento transnazionale possono contribuire ad un'indiretta comparazione tra teorie;
- modelli di gestione e controllo desumibili da analisi empiriche, dalle quali trarre indicazioni per ricostruire e rileggere – anche attraverso il trasferimento delle tecnologie contabili – la nascita, l'infusione e l'evoluzione dei modelli organizzativi, informativi e di gestione.

Pubblicazione dei contributi

I migliori contributi presentati al Convegno potranno essere sottoposti a revisione sulle seguenti riviste:

- *Accounting History*
- *Accounting History Review*
- *Contabilità e Cultura Aziendale*
- *De Computis. Revista Española de Historia de la Contabilidad*
- *Economia Aziendale online*
- *Rivista dei Dottori Commercialisti*
- *Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale*
- *The Accounting Historians*



***The Strategic Governance of New Businesses:
Startups, Entrepreneurial Firms and Quasi-Organizations***

The aim of the track is to explore the topic of new businesses from a strategic governance perspective. Indeed, the rise of new businesses, thanks also to the development of the Internet and the mobile technologies, has generated a various spectrum of new ventures: the startups which are temporary organizations in search of a scalable business model; the entrepreneurial firms which may take the form of corporate spin offs from existing organizations; and numerous quasi-organizations, i.e. incubators and accelerators which boost the development of new businesses, making them more visible to investors, business angels and venture capitalists.

**As a consequence of this track
the *Journal of Management and Governance* will launch a specific Special Issue.**

IN COLLABORAZIONE CON:



SIDREA



Società Italiana di
MANAGEMENT



Società Italiana
Marketing



*Società Italiana
di Storia della Ragioneria*

WOA

Workshop dei Docenti e dei Ricercatori
di Organizzazione Aziendale